InSieme
Azienda consortile Interventi Sociali
valli del Reno, Lavino e Samoggia

Allegato B) alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 15 aprile 2014

Relazione tecnica accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2014

Premessa

Le previsioni 2014 sono state formulate tenendo a riferimento i seguenti macroelementi di attenzione.

Relativamente alle risorse:

- Conferma del dato 2013 riferito alle rette di compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi;
- Minima riduzione degli oneri a rilievo sanitario rispetto al 2013, tenuto conto del fatto che il dato si assesta nel corso dell'anno in relazione ai servizi ed ai progetti effettivamente realizzati;
- Stimate in aumento di circa 40.000 euro le entrata della Regione sui Piani di Zona, sulla base della delibera regionale uscita i primi giorni di aprile 2014 sui trasferimenti ai Distretti;
- Confermate le risorse dall'AUSL per servizi prevalentemente connessi alla Casa Protetta;
- Riduzione delle risorse trasferite dai Comuni rispetto al 2013 di 168.857 euro; occorre però sottolineare come questo dato si assesti nel corso dell'anno, anche a seguito del monitoraggio che viene effettuato e che tiene controllato l'andamento della spesa soprattutto in relazione alle emergenze dell'Area minori e famiglie (ingressi in struttura non previsti, etc.);
- Riduzione drastica delle entrate previste dallo Stato e da altri enti pubblici (da 554.000 euro a 130.000 euro) in ragione del termine del progetto sui profughi del Nord Africa e della diversa modalità di contribuzione, tutta da valutare nel corso dell'anno, del Progetto ex INPDAP per il quale il finanziamento di 130.000 euro si sostanzia solo in una detrazione di spese generali (di impianto del progetto/coordinamento e quindi di azioni di accesso e di servizio sociale professionale);
- Aumento delle entrate dalla Provincia di circa 100.000 euro: si tratta di 70.000 euro per l'implementazione delle azioni di cui all'Accordo sulle assistenti familiari (azioni già previste negli anni precedenti sul FRNA) e di 30.000 euro per garantire il progetto di tirocini di avviamento al lavoro nell'ambito del Fondo Regionale Disabili;
- Viene azzerato quanto previsto nei tre anni precedenti relativamente al finanziamento del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (200.000 euro). Il Fondo verrà gestito dal 2014 dall'AUSL e quindi dovranno essere contrattati gli interventi da porre a carico, fatti salvi criteri di spesa diversi rispetto a quelli degli anni 2010-2011-2012, che non porteranno all'imputazione della somma dell'anno precedente; stimata in 60.000 euro la possibilità di risorse, in sostituzione dell'importo 2013;

Da un breve excursus sulle diverse aree dell'Azienda, riferito ai dati economici della spesa si evidenzia quanto segue:

Area della Non Autosufficienza (Anziani e Disabili)

Il Bilancio 2014 e' stato impostato con l'obiettivo di dare continuità agli interventi in essere; continua inoltre il processo di promozione e implementazione dei progetti innovativi dell'Area anziani posti a carico del FRNA in buona misura (progetto Dimissioni protette e progetto Badando), che oltre a rappresentare importanti integrazioni all'offerta dei servizi permettono risposte efficaci e flessibili ad un sempre maggior numero di utenti, con l'utilizzo di risorse già destinate; questi servizi, aggiunti ai più tradizionali di residenzialità e domiciliarità, consentono di raggiungere nel nostro Distretto quasi il 50% della popolazione non autosufficiente.
Previste riduzioni in spesa di circa 30.000 sui beni tecnico-economali e sugli acquisiti in Casa Protetta e nei Centri Diurni; ipotizzata una riduzione di circa 500.000 euro sui servizi esternalizzati, discendente in buona misura dalla modifica nel sistema delle sostituzioni del personale in CP e nei Centri Diurni. Con l'entrata prossima a regime del sistema dell'accreditamento che impone l'unicità gestionale, le sostituzioni del personale verranno ora affidate a personale assunto da agenzie interinali.
Stimata una riduzione sulla spesa per trasporti di circa 100.000 euro, anche valutato di concordare con l'AUSL un rimborso alle spese sui trasporti effettuati a favore di utenti disabili che si rivolgono ai laboratori protetti, in analogia con i trasporti sui centri diurni.
Stabile la spesa su manutenzioni e utenze (CD e Casa Protetta), ormai non più comprimibile dopo gli efficientamenti degli anni dal 2010 al 2012.
Nell'Area dei Disabili adulti il sistema di compartecipazione (servizi residenziali e semiresidenziali) si assesta nel 2014 sull'andamento 2013; nel corso dell'anno, dopo quasi 2 anni dall'avvio del sistema occorrerà riesaminare le morosità e assumere le conseguenti decisioni per il rientro di quanto dovuto.
Le previsioni riferite alla spesa per inserimento nei laboratori protetti prevedono una ripartizione tra il sociale (65%) ed il sanitario (35%) che non tiene conto delle richieste avanzate dall'AUSL (70% a carico del sociale e 30% a carico del sanitario) di avvicinarci alle percentuali di suddivisione della spesa previste nel DPCM del 2001. Qualora si dovesse affermare questa linea occorrerebbe rivedere le previsioni, con un seppur minimo aumento della spesa a carico di ASC, e quindi dei diversi Comuni di provenienza dell'utenza.
In continuità, e comunque in larga parte a carico del FRNA, gli interventi di autonomia e di tempo libero, che si riconfermano validi strumenti di integrazione sociale, di socializzazione e di sollievo.
Si riconferma anche nel 2014 il finanziamento della Provincia per tirocini di avviamento al lavoro nell'ambito del Fondo Regionale Disabili (33.000 euro) su cui ASC si è già sperimentata nella seconda metà dell'anno 2013 e che ha richiesto un forte impegno, anche dati i requisiti elevati di accesso rispetto al tradizionale sistema delle borse-lavoro.
Sempre in aumento gli ingressi previsti, prevalentemente nei laboratori di transizione al lavoro. La crescita dell'utenza, che si presenta in questi ultimi anni con un trend costante è strettamente legato all'aumento della vita media dei disabili e dell'aumento di patologie invalidanti in giovani adulti (casi di disabilità acquisita). Ogni anno infatti nel nostro territorio diventano maggiorenni, e quindi passano dall'Area Minori all'Area Adulti, circa 20 disabili, con varie gravità, al contrario le dimissioni per il raggiungimento dei 65 anni o per decessi si assestano su 5 casi l'anno.
Anche per i servizi residenziali e diurni sono previsti alcuni inserimenti ma anche alcune dimissioni e quindi complessivamente le previsioni sono stabili, anche se da segnalare come il minimo trend di crescita della spesa sia da imputare agli aumenti contrattuali dei costi del lavoro delle cooperative per i servizi accreditati.

Area spese generali

In aumento la spesa per le assicurazioni riferite esclusivamente alla spesa per la polizza di responsabilità civile verso terzi dei dipendenti. Il 2014 è il primo anno che impatta completamente la spesa di responsabilità civile verso terzi, per il trasferimento del personale dai Comuni ad ASC, essendo ancora nel 2013 vigente fino a circa metà dell'anno la polizza precedente, aggiornata in

corso d'anno. La spesa passa quindi da 54.000 euro (2012) a 66.000 euro (2013), ad una stima di 90.000 euro (2014). Si dovrebbe riscontrare, di conseguenza, una diminuzione di tale spesa a carico dei singoli Comuni, in relazione alla diminuzione del personale trasferito ad ASC; il numero dei dipendenti costituisce infatti un parametro di riferimento determinante il premio assicurativo.
La spesa per il personale si riconferma in linea con la spesa 2013, comunque in aumento rispetto al 2012 (3.419.134,56 euro come consuntivo 2013, contro 3.246.893,41 euro del 2012), per effetto delle sostituzioni del personale in maternità e dell'applicazione della normativa dell'accreditamento che richiedendo unicità gestionale impone di utilizzare per le sostituzioni del personale agenzie interinali.
La spesa di personale 2014 resta ancora una volta nell'ambito del tetto di spesa fissato nello studio di fattibilità predisposto per l'avvio di ASC e quantificato in 3.790.000 euro (marzo 2009). Il tentativo operato da ASC in questi anni è stato quello di cercare di contenere il più possibile tale spesa, nonostante ci sia stato un costante aumento di domanda, per servizi ed interventi. Nel 2014 ASC ha deciso di rinunciare a sostituire un funzionario con indennità di PO, con un risparmio di spesa che potrebbe coprire le sostituzioni per maternità di assistenti sociali.
Sempre in crescita la spesa per il sistema informatico, anche in relazione a canoni elevati per software utilizzati a livello provinciale da cui non è possibile prescindere, essendo vincolati al sistema di rendicontazione sociale e gestionali in uso a livello provinciale e regionale.

Area minori e famiglie

Vede una minima riduzione della spesa per i servizi esternalizzati (nell'ambito della riduzione per questa spesa di circa 500.000 euro, più sopra indicata) che impatta in parte anche sui servizi a canone.
Stimata una spesa per accoglienza in struttura di mamme e bambino/i o di soli bambini in linea con il consuntivo 2013, che vede una spesa sostanziosamente ridotta rispetto al 2012, in ragione della rivisitazione dei singoli progetti educativi. Non sono incluse in spesa le situazioni impreviste che si dovessero verificare nel corso dell'anno.
Rispetto alla rivisitazione dei singoli progetti educativi le operazioni che si intendono confermare nel 2014, in continuità con l'anno 2013 sono le seguenti:
- passaggio da comunità a valenza educativa a comunità in regime di semi-autonomia;
- trasformazione di affidamenti in comunità ad affidi etero famigliari e/o parentali;
- cambiamenti da una comunità ad un'altra (con minore valenza educativa e/o senza presenza di psicologo);
- inserimenti in alloggi con convivenza;
- assegnazione di alloggi in emergenza o da graduatoria ERP (in accordo ed in collaborazione con i Comuni);
- uscita dalla comunità e ricongiungimento famigliare.

Sostanzialmente stabili le previsioni relative agli altri servizi ed interventi, stimati in continuità rispetto agli anni precedenti.

Area Adulti

Si riconfermano gli interventi nell'area dell'integrazione sociale degli adulti, anche se con un minimo aumento della spesa, finanziato anche da un recupero di fondi dell'AUSL (gestioni ani precedenti) su servizi ed interventi di bassa soglia.
Le problematiche afferenti l'Area richiederebbero ancora maggiori risorse economiche, anche in relazione ad un costante aumento delle richieste, in particolare per bisogni abitativi dovuti alla perdita di lavoro e a *condizioni di problematiche sanitarie* che non rientrano nell'area delle disabilità.

In lieve aumento, quindi, anche per il 2014, le voci di spesa relative alla quota sociale per l'inserimento in strutture socio-sanitarie di adulti. Infatti già nei primi mesi dell'anno è emersa la necessità di inserire in strutture adeguate persone con gravi patologie sanitarie prive di alloggi adeguati e di reti familiari.
Sostanzialmente in continuità gli altri interventi.

Considerazioni sul bilancio complessivo

Trasversalmente alle Aree si segnala costante diminuzione della voce di spesa riferita ad "altri servizi", che passa da 2.045.429 euro (2012) a 1.886,427 euro (2013) a 1.709.644 euro (stima 2014). Incide sulla diminuzione 2014 su 2013 la spesa di 250.000 euro riferita, nel 2013, all'emergenza umanitaria profughi. Sostanzialmente in continuità gli altri interventi che ricadono in questa voce e che riguardano, solo per citare le voci e gli importi 2014 più importanti: gli sportelli sociali (190.000 euro circa); i contributi economici agli adulti in difficoltà (120.000 euro); gli interventi per l'integrazione nel mondo del lavoro di adulti in difficoltà (160.000 euro); l'erogazione di contributi per l'affido di minori (145.000 euro); l'erogazione di contributi per fare fronte alle emergenze abitative (144.000 euro); l'erogazione di sussidi economici e di buoni spesa a favore di famiglie in difficoltà (120.000 euro); interventi di integrazione di adulti disabili nel mondo del lavoro (73.000 euro).

Si ricorda come, dall'avvio dell'Azienda ad oggi, sia stata garantita continuità dei servizi (con alcuni servizi aggiuntivi, come ad esempio Borgo Solidale S. Francesco, INPDAP, o altri sono stati potenziati come Badando, Dimissioni Protette) pur a fronte delle seguenti consistenti riduzioni delle entrate (dal 2010 ad oggi):

- azzeramento del FNA (pari a 751.000 euro nel 2010); nel 2011, 2012 e 2013 il Fondo Nazionale è stato in parte finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per un importo complessivo che è stato "spalmato" sui bilanci 2011, 2012 e 2013;
- azzeramento dei residui dei fondi AUSL (per avanzi sulle deleghe) pari a 300.000 euro (presenti nel bilancio 2010);
- riduzione progressiva dei trasferimenti dei Comuni (da 9.858.350 euro del 2010 a 8.966.172 euro del 2012) con una perdita nel triennio di complessivi 817.000 euro; anche sa da rilevare il dato si assesti a euro 9.127.850 (2013) e a euro, per ritornare a 8.900.000 euro nel 2014;
- riduzione dei trasferimenti regionali (fondo sociale locale) da circa 900.000 (bilancio previsione 2011) a 634.500 euro del 2013, con una perdita di circa 266.000 euro; il dato 2014 sostanzialmente in continuità con il dato 2013;
- riduzione progressiva del fondo regionale cd "indistinto" – che da euro 621.312,50 (2010) passa ad euro 458.528 (2011), per essere completamento azzerato dal 2012;
- riduzione progressiva dal 2010 ad oggi del rimborso degli oneri sanitari per il personale impiegato sui servizi rivolti alla popolazione disabile adulta (da 130.000 euro del 2010 a circa 100.000 euro del 2013); si tratta di un rimborso erogato dall'AUSL di Bologna.

Continuità garantita anche accollandosi ASC tutte le spese per manutenzioni e assicurazioni in carico ai Comuni nella fase di avvio transitoria, ma per cui ASC non ha mai richiesto risorse aggiuntive.
Evidente come le perdite sopra evidenziate siano state solo in parte ripianate con la progressiva applicazione del FRNA, con l'aumento delle rette/delle quote di compartecipazione e con ottimizzazioni di spesa.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate è evidente come le previsioni 2014 debbano essere attentamente monitorate, anche perché ormai al 5° anno di attività di ASC non sono più possibili ulteriori ottimizzazioni ed efficientamenti.
Squilibri sul bilancio, dovuti alle numerose emergenze e agli sfratti di nuclei familiari sempre all'ordine del giorno, verranno segnalati durante tutto il corso dell'anno ai Comuni di residenza e

riportati nel documento cd "di assestamento" che verrà presentato dall'Azienda ai Comuni tra settembre e ottobre del 2014, per consentire ai Comuni le azioni conseguenti per il riequilibrio.

Per le entrate da tariffe si provvederà nel corso del 2014 ad adeguare i procedimenti per renderli aderenti alla normativa di riforme dell'ISEE, ferma restando l'applicazione delle attuali tariffe per tutto l'anno 2014.
Si segnala ancora una volta la criticità per ASC dovuta all'irregolarità nel flusso dei trasferimenti da parte di alcuni Comuni. Occorrerebbero mensilmente circa 750.000 euro, per garantire almeno il pagamento degli stipendi dei dipendenti, i sussidi all'utenza e i piccoli fornitori (che fanno fatica ad aspettare lunghi tempi di pagamento), ma questo flusso non viene garantito. Questa resta una problematica rilevante per l'Azienda; con il cambio di tesoreria che avverrà probabilmente nel 2014 l'Azienda vedrà di ragionare sull'attivazione di linee di credito per sopperire a questo problema, ma occorrerà condividere con i soci i criteri di suddivisione delle maggiori spese per questo intervento.

Non più sostenibile, anche per le altissime possibilità di errore, il sistema di tenuta di contabilità separate per ciascun Comune, riferite a circa 450 voci di bilancio, ma la disomogeneità tra i diversi territori sembra impedire ancora la definizione di una quota capitaria, che rappresenta l'unica alternativa possibile per risolvere questa problematicità.

Casalecchio di Reno, 9 aprile 2014

La Direttora
Elisabetta Scoccati

La Direttora
Elisabetta Scoccati